

Tra Marche ed Abruzzo...

UN'OPERA INEDITA DI G.B. RAGAZZINI AD ASCOLI

di Giovanni Corrieri

Sono passati più di 70 anni da quando Corrado Ricci fece un quadro estremamente pittoresco di Giovanni Battista Ragazzini e di suo fratello Francesco, ambedue pittori, nativi di Ravenna: questi, al pari di due zingari, trascinavano "sui carretti il loro corpo e una cassa con la macina e i barattoli e i pennelli, offrivano la loro opera per poco più che le spese dei colori e pel mantenimento in canonica, durante il tempo in cui il lavoro si eseguiva" (C. Ricci: Pittori erranti, i fratelli Ragazzini, in "Felix Ravenna", 1915).

Una tale descrizione, non sappiamo quanto effettivamente aderente alla realtà storica, si giustifica nel clima tardo-romantico ancora vigente agli inizi del nostro secolo, quando la ricerca storica e la critica d'arte erano condizionate in tal senso.

Risultava estremamente degno di meraviglia che artisti come i nostri, decisamente "minori" rispetto ai grandi

Raffaello, Michelangelo, Tiziano, Tintoretto, Correggio, e poi ancora rispetto ai grandi manieristi, Pontormo, Parmigianino, Rosso Fiorentino, Barocci, potessero avere al loro attivo una produzione talmente alta e dislocata in un comprensorio territoriale estremamente esteso: nel caso specifico tutta la fascia adriatica tra Romagna, Marche e Abruzzo.

Infatti Giovanni Battista è documentato a Ravenna (1547, 1555, 1576, 1580, 1589), Cesena (1559), Fano (1556, 1567), Orvieto (1568), Ascoli Piceno (1575, 1576), Campli (1577), Classe (1584), Penne (1585), Monte Urano (1591); il fratello Francesco è documentato a Fano (1560), Todi (1585), Penne (1584), Morro d'Oro (1600, 1601), Guardiagrele (1612), Penna S. Andrea (1616). Inoltre i due fratelli firmano insieme una tela a Macerata (1581) e una tela a Monsampolo (1583).

Una tale produzione (cui è

da aggiungere tutta una serie di tele non firmate e non datate ma dallo stile inconfondibilmente ragazzinesco) sta a dimostrare il credito che i due pittori ebbero per più di un quarantennio in un territorio molto esteso e aperto alle più disparate influenze; produzione che non collima con l'idea dei pittori "vaganti" che mendicavano il lavoro per potere sopravvivere.

Ripercorrendo il territorio delle peregrinazioni dei due fratelli, infatti, abbiamo reperito un "corpus" di opere che saranno oggetto di un saggio a parte, di indubbia attribuzione ai due fratelli. Tra di esse vogliamo presentare una tela inedita, posta nella sacrestia della chiesa di San Francesco di Ascoli. L'opera è da riferire agli anni 1575/76 (vedi Fabiani) quando Giovan Battista opera nella Cappella Malaspina del Duomo Ascolano (oggi non più esistente), nell'abside di S. Angelo Magno (di cui rimangono sparutissime

tracce). Si tratta di una "Natività", ed è da attribuire appunto a Giovanni Battista, visti i dati cromatici e stilistici vicini alla pala datata 1577 nella Cappella Rozzi in Santa Maria in Platea di Campli, replicata con qualche aggiunta nel 1581 a Macerata, ma stavolta firmata da ambedue i fratelli.

La figura del Bambino, il modo di rappresentare anatomicamente i personaggi, oltre alla maniera di accartocciare le pieghe delle vesti, non pongono alcun dubbio sulla paternità dell'opera. L'artista, infatti, si ripete in certi particolari: ad esempio, il drappo sotto il Bambino torna puntuale con gli stessi colori e con le stesse strisce nella figura della Maddalena sull'estrema destra della pala di Campli. Il medesimo drappo si trova in altre opere, come ad esempio in una tela di Fossombrone e ancora nel perizoma del Cristo nel "Battesimo" di Civitella del Tronto.

Dopo la demolizione della Cappella Malaspina e degli affreschi dell'abside di S. Angelo Magno, quindi, questa è la sola opera rimasta del pittore ad Ascoli, prima che l'artista si trasferisse definitivamente insieme al fratello nel vicino Abruzzo.

Le foto - a sinistra: Giovanni Battista Ragazzini: "Natività" (Sacrestia di S. Francesco ad Ascoli). A destra: "Madonna col Bambino e Santi" (pala datata 1577 e firmata - Cappella Rozzi in S. Maria in Platea di Campli).

